

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente lo stanziamento di sussidi per la costruzione
e l'ampliamento degli edifici scolastici di Balerna, di Biasca,
di Giubiasco, di Malvaglia, di Riva San Vitale e di Locarno (Solduno)

(del 25 gennaio 1963)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Da tempo è in corso l'azione dello Stato intesa ad assicurare al paese sedi scolastiche idonee alle necessità dell'insegnamento obbligatorio.

E' infatti urgente per certi Comuni il miglioramento e l'ampliamento delle condizioni ambientali in cui l'insegnamento è svolto. Già nel passato il Cantone ha largamente contribuito, stanziando non indifferenti sussidi destinati alla costruzione di nuove scuole elementari e maggiori.

Inoltre, è consolante constatare come finora il ritmo delle nuove opere di miglioramento delle sedi scolastiche e i progetti per nuove costruzioni non ha dato alcun segno di rallentamento. E i risultati fin qui conseguiti sono notevoli e dimostrano, eloquentemente, che parecchio è stato fatto con evidenti progressi; ma lo scopo che ci siamo prefissi non è ancora giunto a compimento, rimane infatti ancora molto lavoro da compiere in questo settore.

L'azione deve essere continuata, con larghezza di vedute e di mezzi, corrispondendo essa ad un preciso dovere dello Stato.

Con il messaggio in esame intendiamo appunto contribuire a risolvere il problema di altre sei sedi scolastiche comunali: costruzione di una palestra per le scuole di Balerna; costruzione di due nuove case dei bambini a Biasca; costruzione del nuovo centro scolastico di Giubiasco; costruzione della nuova sede delle scuole elementari e maggiori di Malvaglia; costruzione del nuovo centro scolastico di Riva San Vitale; ampliamento del palazzo scolastico di Solduno.

I progetti, i preventivi di spesa e i piani di finanziamento sono già stati approvati rispettivamente dai Dipartimenti della pubblica educazione, delle pubbliche costruzioni e dell'interno.

Anche queste opere sono impostate ai moderni criteri dell'edilizia scolastica, non solo dal punto di vista costruttivo, ma bensì dal profilo pedagogico-didattico e da quello igienico.

Secondo i rapporti degli ispettori scolastici, le opere di ammodernamento e di ampliamento delle sedi scolastiche in esame s'impongono e rivestono carattere di particolare urgenza, poichè quelle esistenti o non rispondono ormai più alle esigenze dell'insegnamento o sono insufficienti ai bisogni della scuola.

Pertanto riteniamo che anche queste opere di miglioramento dell'ambiente scolastico rientrano nel quadro dell'azione intrapresa per l'ammodernamento delle sedi delle scuole comunali e come tali debbano poter beneficiare dell'aiuto finanziario del Cantone.

La base legale per l'erogazione di questi sussidi è costituita dalla legge della scuola del 29 maggio 1958, che dispone appunto le modalità per la concessione dei sussidi dello Stato a favore dei Comuni che intendono realizzare le opere di am-

modernamento o di sistemazione delle sedi destinate ad ospitare le scuole obbligatorie.

Sulle singole opere che sottoponiamo al vostro esame osserviamo :

BALERNA

costruzione di una nuova palestra per le scuole

Nei Comuni e in modo particolare nei centri urbani si va gradatamente riconoscendo la necessità di dotare le scuole di una palestra per l'insegnamento della ginnastica ; cosicchè anche in questo settore si riscontra qualche sensibile miglioramento.

Tuttavia, nei confronti dei Comuni della Svizzera interna, il nostro Cantone si trova purtroppo ancora in condizioni di inferiorità ; riteniamo pertanto che nulla debba essere tralasciato per migliorare sempre più la situazione attuale.

D'altronde occorre tener presente che una soluzione razionale di questi problemi da parte dei Comuni richiede spese ingenti, in ispecie quando si tratta di costruire uno speciale fabbricato per la palestra.

Difatti, il Comune di Balerna ha affrontato questo problema con larghezza di vedute, senza lesinare nelle spese, preoccupandosi solo di mettere a disposizione delle sue scuole una palestra efficiente e corrispondente alle necessità dell'insegnamento dell'educazione fisica ai 170 scolari delle cinque sezioni di scuola elementare e ai 71 allievi delle tre sezioni di scuola maggiore.

Le condizioni economiche del Comune sono discrete : alla fine del 1960 accusava un debito pubblico di Fr. 2.636.000,— ; aveva un moltiplicatore d'imposta dell'80 % ; un gettito d'imposta cantonale di Fr. 402.009,— e contava una popolazione di 3.040 abitanti.

Il costo dell'opera preventivata ammonta a Fr. 505.000,— ; così suddiviso : Fr. 493.700,— per la costruzione dello stabile e Fr. 11.300,— per l'attrezzatura e l'arredamento.

Tenuto conto quindi della premessa fatta, riteniamo si giustifichi la concessione del sussidio nella misura del 30 %, ritenuto il massimo legale di Fr. 150.000,—.

BIASCA

costruzione di due nuove case dei bambini

Attualmente il Comune di Biasca non dispone di alcuna sede comunale per la scuola materna, ma si vale, per questi bisogni scolastici, unicamente dell'asilo infantile annesso all'Istituto San Giuseppe di fondazione privata. E' evidente pertanto la necessità di istituire in quel borgo nuove case dei bambini.

D'altro canto non si può dimenticare che il Comune di Biasca ha dovuto assumere a suo carico, in questi ultimi anni, spese ingenti per la realizzazione dell'importantissimo problema delle sedi delle scuole elementari, delle scuole maggiori e delle scuole preprofessionali e professionali.

Ora, con l'esecuzione delle opere progettate, il Comune di Biasca risolve in modo encomiabile anche il problema delle sedi delle case dei bambini.

Infatti, il progetto risponde ai moderni criteri dell'edilizia scolastica e si informa alle più moderne concezioni per la creazione di sedi delle scuole infantili. Il progetto è elaborato e studiato con molta serietà, con molto impegno e comprende : due aule, un salone centrale per il gioco e la siesta, due refettori, una cucina e i servizi igienici.

Anche il giudizio dell'ispettrice cantonale delle case dei bambini è positivo e molto lusinghiero : « E' stato un vero piacere, per me, il prenderne visione, perchè vi ho trovato una rara consapevolezza della realtà umana e didattica della scuola infantile ».

Nella scelta poi dell'ubicazione in « Croce » e al « Mulinone » si è voluto tener conto dell'afflusso dei bambini dai maggiori e più popolosi agglomerati del paese.

Le opere e le spese sussidiabili sono le seguenti :

- a) la costruzione di una nuova casa dei bambini in « Croce » Fr. 371.600,—
- b) la costruzione di una nuova casa dei bambini al « Mulinone » » 371.600,—

Totale Fr. 743.200,—

In considerazione dell'importanza e dell'impostazione data al problema per la creazione di nuove sedi a destinazione delle case dei bambini, proponiamo la concessione del sussidio cantonale nella misura del 41 % per ogni costruzione, conformemente all'art. 35 della legge della scuola del 29 maggio 1958, ritenuto il massimo legale di Fr. 150.000,— per edificio ; e ciò in ossequio alla limitazione stabilita dall'art. 62 della legge sopra richiamata.

GIUBIASCO

costruzione nuovo centro scolastico

Il Comune di Giubiasco, rendendosi conto delle necessità dei vari ordini di scuola, ha fatto elaborare il progetto completo per la creazione di un nuovo centro scolastico destinato ad ospitare i bambini della scuola infantile e gli scolari delle elementari.

Il progetto è ben studiato e prevede la costruzione di padiglioni, al fine di creare un complesso scolastico moderno e perfettamente funzionante.

Nelle sue linee essenziali il tema posto si propone :

- a) la costruzione di un nuovo edificio a tre padiglioni con sei aule ciascuno, collegati da un ampio porticato, a destinazione delle scuole elementari ;
- b) la costruzione di una palestra di dimensioni normali (m. 12 x 24,65) con annessi i servizi : locale attrezzi, docce, spogliatoi, servizi igienici, locale montore ;
- c) la creazione di una nuova casa dei bambini, pure a padiglioni, per quattro sezioni di scuola infantile.

Nel suo sviluppo di massima il progetto prevede anche la formazione di ampi campi per l'insegnamento della ginnastica e per la ricreazione.

La realizzazione completa del programma delle opere progettate acconsentirà di creare un grandioso centro scolastico in cui troveranno degna e adeguata sede i bambini delle due sezioni di scuola infantile e i 370 scolari delle 12 sezioni di scuola elementare. Inoltre, il Comune di Giubiasco ha quattro sezioni di scuola maggiore, con un effettivo di 139 allievi.

Le opere e le spese sussidiabili, per la realizzazione della prima fase, sono le seguenti :

- a) la costruzione del primo padiglione (sei aule) e il fabbricato di servizio (portineria, infermeria, apparta-

mento custode, ecc.), a destinazione delle scuole elementari	Fr. 766.000,—
b) la costruzione di una nuova palestra	» 477.000,—
c) la costruzione di una nuova casa dei bambini	» 650.000,—
	<u>Totale Fr. 1.893.000 —</u>

Avuto riguardo alla potenzialità finanziaria del Comune di Giubiasco e al limite legale massimo dei sussidi per edifici scolastici, stabiliti dal ricordato art. 62 cpv. 2 della vigente legge della scuola e dal richiamato art. 35 della legge stessa, proponiamo la concessione dei seguenti sussidi :

A. per la costruzione della prima fase dell'edificio destinato alla scuola elementare : 32 % di Fr. 766.000,—	massimo Fr. 150.000,—
B. per la costruzione della palestra 32 % di Fr. 477.000,—	massimo Fr. 150.000,—
C. per la costruzione della casa dei bambini : 32 % di Fr. 650.000,—	massimo Fr. 150.000,—
	<u>Totale del sussidio cantonale Fr. 450 000 —</u>

MALVAGLIA

costruzione di un nuovo edificio scolastico

Il Comune di Malvaglia, animato delle migliori intenzioni e da encomiabile spirito di progresso ha deciso di erigere il suo nuovo palazzo scolastico, a destinazione delle scuole elementari e maggiori, con annessa una moderna palestra per l'insegnamento della ginnastica.

Quell'Autorità comunale è già da qualche tempo che si occupa della progettata costruzione di un nuovo edificio per le sue scuole comunali, in sostituzione della sede attuale, che è inadeguata e ormai anche insufficiente per i bisogni di quelle scuole obbligatorie. Essa ha trasmesso quindi al Dipartimento della pubblica educazione l'incarto completo della suaccennata costruzione, che dovrà accogliere i 99 scolari delle attuali quattro sezioni di scuola elementare e i 31 allievi della scuola maggiore, facendo presente la necessità di mettere la costruzione del nuovo edificio scolastico al beneficio di un adeguato sussidio cantonale, per rendere possibile la realizzazione dell'opera.

Questo problema è molto importante e molto urgente in quanto la sede attuale è indecorosa e assolutamente inadeguata sia dal profilo pedagogico-didattico sia da quello igienico. La sua realizzazione dipende, tuttavia, dall'aiuto finanziario che può essere concesso dal Cantone, poichè l'esecuzione di quest'opera comporta un notevole sacrificio finanziario per la popolazione di quel Comune vallerano. Senza quindi un considerevole sussidiamiento da parte dello Stato, l'equilibrio economico del Comune ne potrebbe subire gravi ripercussioni.

In un primo tempo, il Comune di Malvaglia intendeva costruire un edificio a padiglioni ; ma tale idea venne abbandonata per ragioni economiche : maggiore spesa per l'acquisto del terreno e maggior costo delle opere. Pur tenendo conto dei sussidi che una costruzione del genere avrebbe potuto beneficiare, si è cercato di risolvere il problema con una soluzione meno onerosa, non disgiunta tuttavia dalla preoccupazione di assicurare il carattere e la funzione della nuova scuola e l'inserimento della nuova costruzione nell'aspetto del paesaggio.

Secondo il nostro parere, il progetto è elaborato e studiato con serietà e con impegno nell'applicare particolari accorgimenti tecnici atti a consentire alla nuova sede scolastica la migliore funzionalità; cosicchè essa dev'essere paragonata alle costruzioni a padiglioni e dev'essere, perciò, distinta nelle sue parti essenziali: sede delle scuole elementari, sede delle scuole maggiori e palestra per la ginnastica.

Pertanto le singole opere e le spese sussidiabili possono essere distinte nel seguente modo:

A. Parte destinata a sede della scuola elementare

piano terreno dell'edificio principale, con accesso indipendente, e quota parte dei lavori di sistemazione esterna

Fr. 333.800,—

B. Parte destinata a sede della scuola maggiore

primo piano dell'edificio principale, con accesso indipendente, e quota parte dei lavori di sistemazione esterna

Fr. 367.000,—

C. Palestra di ginnastica

palestra, corpo di collegamento e formazione campi per l'insegnamento della ginnastica

Fr. 313.900,—

Totale Fr. 1.014.700.—

La necessità sempre più perentoria e urgente per il Comune di Malvaglia di trovare una soluzione al suo problema dell'edilizia scolastica e l'impostazione data al problema stesso, ci inducono a proporre l'erogazione, ricordata la limitazione dell'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958, dei seguenti sussidi:

- | | |
|--|-----------------------|
| a) per la costruzione della parte destinata a sede della scuola elementare : 45 % di Fr. 333.800,— | massimo Fr. 150.000,— |
| b) per la costruzione della parte destinata a sede della scuola maggiore : 45 % di Fr. 367.000,— | massimo Fr. 150.000,— |
| c) per la costruzione della palestra :
30 % di Fr. 313.900,— | massimo Fr. 94.170,— |

Totale del sussidio cantonale Fr. 393.170.—

E' opportuno ricordare che il Comune di Malvaglia può, inoltre, beneficiare del sussidio del Fondo dello sport-toto cantonale sulle spese previste per la costruzione della palestra.

RIVA SAN VITALE

costruzione del nuovo centro scolastico

In codesto Comune è progettata la costruzione di un nuovo centro scolastico in cui avranno adeguata sede le scuole elementari e maggiori e la casa dei bambini. Al costruendo centro scolastico sarà annessa la palestra di ginnastica.

Il centro scolastico di Riva San Vitale si trova in posizione periferica rispetto al paese. La costruzione si compone di tre corpi: scuola, asilo, palestra; e la realizzazione del complesso scolastico è prevista a tappe:

1a. tappa : (4 aule + sala maestri + centrale termica) ;

2a. tappa : (asilo) ;

3a. tappe : (4 aule + 2 aule speciali) ;

4a. tappa : (palestra e servizi).

In funzione di un futuro sviluppo che la scuola maggiore consortile potrebbe avere, è prevista la possibilità di costruire altre 4 aule normali + 1 o 2 aule speciali.

Comunque i piani e la relazione tecnica che disponiamo informano chiaramente sui dettagli e le caratteristiche delle soluzioni adottate.

Per il momento, il Comune di Riva San Vitale intende realizzare la prima fase e parte della terza fase dei lavori ; e cioè la costruzione di due padiglioni completi : 4 aule normali, due portici e due aule speciali.

I preventivi allestiti dai professionisti incaricati della elaborazione dei progetti, esaminati e controllati dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni, comportano le seguenti spese sussidiabili :

a) per la costruzione del padiglione (4 aule normali, servizi, porticato e sistemazione esterna), a destinazione della scuola elementare	Fr. 396.000,—
b) per la costruzione del padiglione (2 aule speciali e 2 portici), a destinazione della scuola maggiore	Fr. 200.000,—
	<u>Totale Fr. 596.000,—</u>

L'ordinamento scolastico attuale del Comune di Riva San Vitale comprende : una casa dei bambini, tre sezioni di scuola elementare, con un numero complessivo di 89 scolari e due sezioni di scuola maggiore, in consorzio con i Comuni di Capolago e di Brusino/Arsizio, con un effettivo di 57 allievi. Nel Comune di Riva San Vitale sono, inoltre, istituite presso l'Istituto Canzio due sezioni di scuola elementare, con 46 scolari complessivamente, e una sezione di scuola maggiore, con un effettivo di 26 allievi.

La situazione finanziaria del Comune di Riva San Vitale è discreta : alla fine dell'anno 1961 contava una popolazione di 1370 abitanti, aveva un moltiplicatore d'imposta del 75 % e un debito pubblico di Fr. 366.922,—.

Occorre, tuttavia, tener conto che il Comune, oltre alla costruzione del nuovo centro scolastico, dovrà prossimamente sopportare altre ingenti spese per l'esecuzione di inderogabili opere di pubblica utilità.

Per le sopra esposte considerazioni, proponiamo la concessione dei seguenti sussidi, ritenuto sempre il massimo legale stabilito dall'art. 62 della vigente legge della scuola in Fr. 150.000,— per edificio :

a) per la costruzione del padiglione, a destinazione della scuola elementare :	
40 % di Fr. 396.000,—	massimo Fr. 150.000,—
b) per la costruzione delle aule destinate alla scuola maggiore consortile : 45 % di Fr. 200.000,—	massimo <u>Fr. 90.000,—</u>
	<u>Totale del sussidio cantonale Fr. 240.000,—</u>

LOCARNO

ampliamento del palazzo scolastico di Solduno

Il nuovo palazzo scolastico di Solduno, ultimato nel corso dell'anno 1960, si rileva già sin d'ora insufficiente per ospitare tutti gli scolari di quel popoloso quartiere.

Il Comune di Locarno ha affrontato quindi sollecitamente l'opera di ampliamento della sede scolastica di Solduno, con larghezza di vedute.

Difatti, il progetto prevede l'aggiunta di un corpo avente le stesse caratteristiche architettoniche dell'esistente edificio: servizi nella parte a nord e sei aule sul fronte sud (due per piano sfruttando la conformazione del terreno) collegate tra loro con una scala interna. Inoltre, è prevista la costruzione di una grande aula per il canto e per le conferenze.

Con l'esecuzione della progettata opera di ampliamento, il Comune di Locarno risolve degnamente e per parecchi anni il problema scolastico del quartiere di Solduno.

Attualmente nel palazzo scolastico di Solduno sono ospitati sei sezioni di scuola elementare, con un effettivo di 181 scolari. Giova comunque ricordare che le aule non immediatamente occupate dalle scuole comunali saranno messe a disposizione, come del resto avviene già ora, per ospitare provvisoriamente qualche classe del ginnasio cantonale, in attesa dell'ultimazione della nuova sede di quella scuola cantonale.

La spesa complessiva per l'opera di ampliamento del palazzo scolastico di Solduno ascende a Fr. 610.000,— sulla quale proponiamo la erogazione di un sussidio del 25 %, ritenuto tuttavia il massimo legale di Fr. 150.000,—.

Per le ragioni esposte, domandiamo al Gran Consiglio di voler approvare gli uniti disegni di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Cioccarei

Il Consigliere Segretario di Stato :

Lafranchi

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 150.000,—
per il sussidiamento dei lavori di costruzione
della palestra di ginnastica per le scuole del Comune di Balerna

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
richiamato l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958,
visto il messaggio 25 gennaio 1963 n. 1123 del Consiglio di Stato,

decreta :

Art. 1. — Per i lavori di costruzione della palestra di ginnastica per le scuole del Comune di Balerna è stanziato un sussidio del 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 505.000,—, ritenuto un massimo di Fr. 150.000,—.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto nel bilancio preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 3. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione del capitolato, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione finale debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto non superiore ad $\frac{1}{2}$ del sussidio concesso, quando i lavori per la costruzione della palestra hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 300.000,—
per il sussidiamento dei lavori di costruzione
di due case dei bambini per il Comune di Biasca

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamati gli art. 35 e 62 della legge della scuola 29 maggio 1958,
visto il messaggio 25 gennaio 1963 n. 1123 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per i lavori di costruzione di due case dei bambini del Comune di Biasca è stanziato un sussidio del 41 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 743.200,—, ritenuto un massimo di Fr. 150.000,— per edificio.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto nel bilancio preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 3. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione del capitolato, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione finale debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto non superiore ad $\frac{1}{2}$ del sussidio concesso, quando i lavori per la costruzione delle case dei bambini hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 450.000,—
per il sussidiamento dei lavori di costruzione
del nuovo centro scolastico del Comune di Giubiasco

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamati gli art. 35 e 62 della legge della scuola 29 maggio 1958,
visto il messaggio 25 gennaio 1963 n. 1123 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per la costruzione della prima fase del nuovo centro scolastico del Comune di Giubiasco è accordato un sussidio complessivo di Fr. 450.000,—, pari al 32 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 1.893.000,—, ritenuto un massimo legale di Fr. 150.000,— per edificio.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto nel bilancio preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 3. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione del capitolato, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione finale debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto non superiore ad $\frac{1}{4}$ dei sussidi concessi, quando i lavori per la costruzione dei singoli edifici hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 5. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 393.170,—
per il sussidiamento dei lavori di costruzione
dell'edificio scolastico del Comune di Malvaglia

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamato l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958,
visto il messaggio 25 gennaio 1963 n. 1123 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per i lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico di Malvaglia è stanziato un sussidio complessivo di Fr. 393.170,—, pari al 45 % sulla spesa sussidiabile rispettivamente di Fr. 333.800,— e Fr. 367.000,—, per la parte destinata a sede della scuola elementare e della scuola maggiore, e al 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 313.900,— per la costruzione della palestra, ritenuto un massimo legale di Fr. 150.000,— per ogni parte.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto nel bilancio preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 3. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione del capitolato, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione finale debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto non superiore ad $\frac{1}{2}$ dei sussidi concessi, quando i lavori per la costruzione dei singoli edifici hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 5. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 240.000,—
per il sussidiamento dei lavori di costruzione
del nuovo centro scolastico del Comune di Riva San Vitale

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamato l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958,
visto il messaggio 25 gennaio 1963 n. 1123 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per la costruzione della prima fase del nuovo centro scolastico di Riva San Vitale è accordato un sussidio complessivo di Fr. 240.000,—, pari al 40 % di Fr. 396.000,— per la costruzione del padiglione destinato alla scuola elementare e al 45 % di Fr. 200.000,— per la costruzione del padiglione destinato a sede della scuola maggiore consortile, ritenuto un massimo legale di Fr. 150.000,— per edificio.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto nel bilancio preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 3. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione del capitolato, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione finale debitamente approvata ad opere finite e collaudate.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto non superiore ad $\frac{1}{2}$ dei sussidi concessi, quando i lavori per la costruzione degli edifici hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il sussidiamento dei lavori di ampliamento
del palazzo scolastico di Solduno - Comune di Locarno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
richiamato l'art. 62 della legge della scuola 29 maggio 1958,
visto il messaggio 25 gennaio 1963 n. 1123 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per i lavori di ampliamento del palazzo scolastico di Solduno — Comune di Locarno — è stanziato un sussidio del 25 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 610.000,—, ritenuto un massimo di Fr. 150.000,—.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto nel bilancio preventivo del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 3. — I lavori dovranno essere eseguiti previa approvazione del capitolato, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Il sussidio sarà versato in base alla liquidazione finale debitamente approvata ad opera finita e collaudata.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a versare un acconto non superiore ad $\frac{1}{2}$ del sussidio concesso, quando i lavori di ampliamento del palazzo scolastico hanno raggiunto la completa copertura del tetto.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

